

Limonov, una vita da romanzo

Lo scrittore russo a Rimini

Una vita da romanzo, la sua. Come dimostra quanto ha scritto di lui Emmanuel Carrère: «Teppista in Ucraina e barbone, maggiordomo di un miliardario a Manhattan e scrittore alla moda a Parigi, soldato perduto nei Balcani e poi capo carismatico di un partito». Lui è Eduard Limonov (al secolo Eduard Savenko), poeta, scrittore e fondatore del partito nazional boscevico russo: un personaggio controverso, finito anche in carcere per le sue idee. Limonov in questi gior-

ni è in Italia per presentare il suo ultimo libro, «Il boia» (edito da Sandro Teti). Prima di tornare a Mosca farà tappa anche a Rimini, giovedì 12 dicembre, per un incontro al teatro degli Atti che si annuncia da tutto esaurito. Sul palco dialogheranno con Limonov l'editore Sandro Teti, il direttore della rivista culturale Pangea Davide Brullo e lo scrittore Nicolò Locatelli, mentre l'attore e regista Silvio Castiglioni leggerà alcuni brani tratti dal romanzo dell'avventuriero russo.

